Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 252

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 16 ottobre 2019

INDICE

Commissioni riunite

10ª (Industria, commercio, turismo) e 11ª (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):

Plenaria . . . . . *Pag.* 5

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 54) . . . . . *Pag.* 12

Plenaria . . . . . » 12

5ª - Bilancio:

Plenaria (antimeridiana) . . . . . » 14

Plenaria (pomeridiana) . . . . . » 17

6ª - Finanze e tesoro:

Plenaria . . . . . » 23

11ª - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 50) . . . . . » 28

Commissioni bicamerali

Questioni regionali:

Plenaria (1ª antimeridiana) . . . . . *Pag.* 29

Plenaria (2ª antimeridiana) . . . . . » 30

Ufficio di Presidenza . . . . . » 31

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 31) . . . . . » 33

Plenaria . . . . . » 33

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:

Plenaria . . . . . » 37

Ufficio di Presidenza . . . . . » 38

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:
Plenaria . . . . . *Pag.* 39
Ufficio di Presidenza . . . . . » 40
Per la semplificazione:
Plenaria . . . . . » 41
Per l'attuazione del federalismo fiscale:
Ufficio di Presidenza . . . . . » 43

COMMISSIONI 10ª e 11ª RIUNITE

10ª (Industria, commercio, turismo)

11ª (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria

6ª Seduta

Presidenza del Presidente della 10ª Commissione
GIROTTO

Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e le politiche sociali Francesca Puglisi e Stanislao Di Piazza.

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE REFERENTE

(1476) ***Conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 ottobre.

Il PRESIDENTE avverte preliminarmente che sono stati ritirati gli emendamenti 10.0.3, 11.0.100/1 e 15.2 e che è stato presentato l'ordine del giorno G/1476/10/10e11, pubblicato in allegato, che riprende i contenuti dell'emendamento 15.2.

Il senatore GASPARRI *(FI-BP)* interviene per chiedere se, all'esito di un ulteriore approfondimento istruttorio, sono state riviste le dichiarazioni di improponibilità relative agli emendamenti 15.0.1 e 15.0.2.

La senatrice NISINI *(L-SP-PSd'Az)* formula analoga richiesta con riferimento all'emendamento 3.0.3.

Il presidente GIROTTO ribadisce le dichiarazioni di improponibilità già rese nella seduta di ieri.

Il senatore PAROLI *(FI-BP)* chiede chiarimenti sul programma dei lavori delle Commissioni riunite e sulla possibilità che parti del decreto-legge possano essere soppresse.

Il presidente GIROTTO fa presente che, in considerazione del prospettato andamento dei lavori, non sarà possibile concludere l'esame dell'Atto Senato n. 1476 in tempo utile per riferire in Assemblea alle 17 di oggi. Renderà pertanto le conseguenti comunicazioni alla Presidente del Senato alla ripresa dei lavori d'Aula. I lavori delle Commissioni riunite proseguiranno, nella seduta odierna, con l'espressione dei pareri del relatore e del Governo sugli emendamenti agli articoli da 6 a 8.

Il presidente relatore GIROTTO *(M5S)* esprime parere favorevole sull'emendamento 6.1 e invita a ritirare gli emendamento 6.0.1, 6.0.2 e 6.0.7, pena l'espressione di un parere contrario. Il parere è contrario sugli emendamenti 6.0.4, 6.0.5 e 6.0.6. Si rimette al Governo sull'emendamento 6.0.3.

Il sottosegretario Francesca PUGLISI esprime parere conforme a quello del relatore e condiziona l'espressione del parere favorevole sull'emendamento 6.0.3 ad una riformulazione di cui dà lettura.

Il senatore SANTILLO *(M5S)* ritira gli emendamenti 6.0.1 e 6.0.2, mentre il senatore LAFORGIA *(Misto-LeU)* ritira l'emendamento 6.0.7.

La senatrice MATRISCIANO *(M5S)* riformula l'emendamento 6.0.3 nell'emendamento 6.0.3 (testo 2), che accoglie la riformulazione proposta dalla rappresentante del Governo.

Il presidente relatore GIROTTO *(M5S)* esprime parere favorevole sull'emendamento 7.1 e si rimette al Governo sull'emendamento 7.2.

Il sottosegretario Francesca PUGLISI esprime parere conforme a quello del relatore sull'emendamento 7.1 e condiziona l'espressione del parere favorevole sull'emendamento 7.2 ad una riformulazione di cui dà lettura.

La senatrice MATRISCIANO *(M5S)* riformula l'emendamento 7.2 nell'emendamento 7.2 (testo 2), che accoglie la riformulazione proposta dalla rappresentante del Governo.

Il relatore GIROTTO *(M5S)* esprime parere contrario sugli emendamenti 8.2, 8.0.1, 8.0.5 e 8.0.6. Si riserva di esprimere il parere sugli emendamenti 8.0.2 e 8.0.3.

Il sottosegretario Francesca PUGLISI esprime parere favorevole sull'emendamento 8.1 e avviso conforme a quello del relatore sugli altri emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,45.

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1476

(al testo del decreto-legge)

G/1476/10/10 e 11 (*già* em. 15.2)

FERRARI, ANASTASI, BINI, BOTTO, CROATTI, DESSÌ, LANZI, PARAGONE, ROSSOMANDO, VACCARO, DE PETRIS, ERRANI, LANIECE, BRESSA, STEGER, GRIMANI, PARENTE, BOLDRINI

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali» (A.S. 1476),

premesso che:

il provvedimento in esame reca al Capo II alcune modifiche al decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (cd. D.L. crescita). In sede di esame presso le Commissioni riunite 10ª e 11ª sono stati presentati da tutti i gruppi parlamentari numerosi emendamenti volti ad abrogare o a modificare l'articolo 10 del decreto-legge 34 del 2019;

l'articolo 10 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha apportato alcune modifiche alla disciplina riguardante gli incentivi per gli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico, prevedendo la possibilità per il soggetto che sostiene le spese per gli interventi di cui agli articoli 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63 (rispettivamente, interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico), di ricevere, in luogo dell'utilizzo della detrazione, un contributo anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento, sotto forma di sconto sul corrispettivo spettante. Tale contributo è recuperato dal fornitore sotto forma di credito d'imposta, di pari ammontare, da utilizzare in compensazione, in cinque quote annuali di pari importo, senza l'applicazione dei limiti di compensabilità;

i fornitori che hanno effettuato le due tipologie di intervento a loro volta hanno facoltà di cedere il credito d'imposta ai propri fornitori di beni e servizi. Con ulteriore modifica, analoga facoltà è stata concessa ai beneficiari di detrazioni per interventi di realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici, con installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, nonché ai relativi fornitori;

il comma 3-*ter* dell'articolo 10 consente altresì ai beneficiari della detrazione per gli interventi di realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici, con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia (di cui all'articolo 16-*bis*, comma 1, lettera *h)*, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni, testo unico delle imposte sui redditi), di cedere il proprio credito ai fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione degli stessi interventi; tali soggetti possono a loro volta cedere il credito ai propri fornitori, con l'esclusione di ulteriori cessioni da parte di questi ultimi. Come per gli altri interventi disciplinati dalle norme in esame, è esclusa la cessione dei crediti a istituti di credito e intermediari finanziari;

considerato che:

le modifiche introdotte dall'articolo 10 del D.L. crescita hanno mostrato criticità in fase applicativa, destando forti preoccupazioni nella filiera delle imprese della riqualificazione energetica e della ristrutturazione del patrimonio immobiliare a uso residenziale, in particolare nelle piccole e medie imprese operanti nei settori degli impianti, del legno e dell'arredamento;

oltre sessanta imprese dei predetti settori, associate alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), hanno avviato un procedimento amministrativo davanti alla Commissione Europea e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) affinché venga accertata l'illegittimità dell'articolo 10 del decreto crescita, per violazione della disciplina della concorrenza;

l'AGCM, nella segnalazione del 17 giugno 2019 inviata a Governo e Parlamento, pubblicata nel Bollettino settimanale n. 26 del 1º luglio, ha evidenziato che la norma, nella sua attuale formulazione, appare suscettibile di creare restrizioni della concorrenza nell'offerta di servizi di riqualificazione energetica a danno delle piccole e medie imprese, favorendo i soli operatori economici di più grandi dimensioni. Il nuovo sistema di incentivazione fiscale, di particolare appetibilità per la domanda, si pone, in ragione delle modalità prescelte per il trasferimento dei crediti fiscali dai soggetti aventi diritto ai fornitori, quale meccanismo realmente fruibile solo dalle imprese di grande dimensione, che risultano le uniche in grado di praticare gli sconti corrispondenti alle detrazioni fiscali, potendo compensare i correlativi crediti d'imposta in ragione del consistente volume di debiti fiscali, godendo anche di un minor costo finanziario connesso al dimezzamento da 10 a 5 anni del periodo di compensazione del credito d'imposta;

in tale contesto, particolarmente destabilizzante per le piccole e medie imprese che operano nel settore è anche il disposto di cui al comma 3-*ter*, che, come già detto in precedenza, ha introdotto, anche per gli interventi di vendita e installazione di impianti fotovoltaici residenziali, la possibilità della cessione ai fornitori del credito IRPEF per detrazione fiscale da parte dei clienti. Anche tale beneficio può essere proposto ai clienti solo da grandi gruppi industriali, perché possiedono sia capienza di imposte a debito sufficientemente ampia per la compensazione dei cre-

diti fiscali acquisiti dai clienti, sia la capacità di ricorrere al credito bancario, ovvero di imporre il timing dei pagamenti ai propri fornitori per colmare i gap di liquidità connessi con l'acquisizione dei crediti;

tenuto conto che:

il Ministro dello Sviluppo economico, nel corso della seduta del Senato del 10 ottobre 2019, dedicata allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, in risposta agli atti nn. 3-01170 e 3-01173, relativi ai profili di criticità della recente normativa in tema di interventi per la riqualificazione energetica e antisismica e, in particolare, delle modalità di compensazione delle spese, ha ribadito «l'esigenza evidente di modificare il testo» e ha altresì evidenziato la necessità di aprire «un tavolo di confronto per arrivare alla soluzione migliore», sentendo «i diversi portatori di interesse, quindi tutte le associazioni di categoria dei diversi settori», ritenendo la legge di bilancio «il provvedimento più consono dove proporre e produrre una modifica completa e congrua dell'articolo 10 del decreto crescita»;

impegna il Governo:

ad adottare ogni più opportuna iniziativa di carattere normativo al fine di addivenire ad una rapida soluzione delle criticità emerse a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 10 del D.L. crescita alla normativa in tema di interventi per la riqualificazione energetica e antisismica, nonché di installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia, da inserire nel primo provvedimento utile all'esame del Parlamento, successivo alla chiusura del tavolo di confronto ministeriale.

Art. 6.

6.0.3 (testo 2)

RICCIARDI, NOCERINO, GUIDOLIN, CAMPAGNA, ANASTASI, ANGRISANI, FLORIDIA, DI GIROLAMO, DE LUCIA, MORONESE, LA MURA, MATRISCIANO, ROMAGNOLI

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 6-*bis*.

(Armonizzazione dei termini di scadenza di graduatorie di pubblici concorsi)

1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 362 è sostituito dal seguente:

"362. Al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti

salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2016 è estesa nei limiti temporali di seguito indicati:

a) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;

b) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;

c) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;

d) la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria";

b) dopo il comma 362 sono inseriti i seguenti:

"*362-bis*. Al fine di armonizzare i termini di validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego approvate prima del 1° gennaio 2016 con i limiti temporali di cui al comma 362, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, è possibile procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2015 entro e non oltre il 30 settembre 2020.

362-ter. È altresì possibile procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate nel 2011 entro e non oltre il 31 marzo 2020, previa frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente e superamento, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità."».

Art. 7.

7.2 (testo 2)

NOCERINO, DRAGO, MATRISCIANO, CAMPAGNA, GUIDOLIN, ANASTASI, PUGLIA, ANGRISANI, ROMAGNOLI

Al comma 1, capoverso «Art. 4-sexies», *comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo*: «Nei casi in cui la DSU sia stata presentata a decorrere dal 1° settembre 2019, e prima dell'entrata in vigore della presente disposizione, viene applicata la disciplina precedente.».

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 16 ottobre 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 54

Presidenza del Presidente
BORGHESI

Orario: dalle ore 16,05 alle ore 16,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Plenaria

109ª Seduta

Presidenza del Presidente
BORGHESI

La seduta inizia alle ore 16,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE riferisce sull'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari appena conclusa, nella quale si è convenuto di integrare il programma delle audizioni sul fenomeno della prostituzione.

Riguardo al seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 876 e n. 971 (vittime del dovere), si è concordato di fissare il termine per la segnalazione dei soggetti da audire per le ore 16 di venerdì 18 ottobre.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE comunica che, tuttavia, non si è realizzato un consenso sulla proposta di calendarizzare altresì, per la prossima settimana, il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge n. 859 e n. 602 (disposizioni in materia di operazioni elettorali), nonché del disegno di legge n. 897 e connessi in materia di videosorveglianza, il seguito dell'esame del disegno di legge costituzionale n. 1089 (Disposizioni in materia di iniziativa legislativa popolare e di *referendum)* e l'esame del disegno di legge n. 1351, recante disposizioni per la promozione dell'utilizzo della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni italiana tattile (LIS tattile) nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

La senatrice PIROVANO *(L-SP-PSd'Az)* chiede che sia posta in votazione la proposta di integrare il calendario con i disegni di legge citati dal Presidente.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-LeU)* annuncia un voto contrario, ricordando che è ormai prossimo l'avvio della sessione di bilancio. Sarebbe quindi inopportuno calendarizzare provvedimenti recanti misure di spesa, come ad esempio i provvedimenti in materia di videosorveglianza, il cui esame dovrebbe essere a breve nuovamente sospeso.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di integrazione del calendario dei lavori, posta in votazione, è respinta.

La seduta termina alle ore 16,30.

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria

201ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 8,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*, intervenendo sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad assicurare il rispetto degli orari di convocazione delle sedute, con la puntuale presenza del rappresentante del Governo, anche al fine di consentire ai senatori della Commissione la partecipazione ai lavori degli altri organi parlamentari di cui fanno parte.

Il PRESIDENTE fornisce rassicurazioni al riguardo.

IN SEDE CONSULTIVA

(1476) ***Conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali***

(Parere alle Commissioni 10ª e 11ª riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore DELL'OLIO *(M5S)* illustra gli emendamenti precedentemente accantonati, gli emendamenti del Governo e del relatore, trasmessi lo scorso 11 ottobre, e i relativi subemendamenti, nonché le riformulazioni

trasmesse il 15 ottobre, segnalando, per quanto di competenza, con riguardo alle proposte del Governo e del relatore, che in relazione all'emendamento 5.0.100 occorre acquisire ulteriori elementi informativi di dettaglio sul costo del lavoro e sulla platea di lavoratori interessati, al fine di suffragare l'invarianza degli oneri asserita dalla relazione tecnica, valutando altresì l'inserimento della clausola di neutralità nel testo della proposta emendativa. Risulta necessario verificare gli effetti finanziari della proposta 10.100, che elimina una ipotesi di incompatibilità tra il reddito di cittadinanza e il trattamento di mobilità in deroga, con possibili conseguenze onerose connesse all'ampliamento della platea. Occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 11.0.100, che interviene sulle risorse assegnate alle Regioni per gli ammortizzatori sociali in deroga.

Con riguardo ai subemendamenti, occorre valutare le analoghe proposte 1.100/1, 1.100/2 e 1.100/3, nonché i subemendamenti 1.100/5 e 1.100/11, in relazione ai possibili effetti sul gettito contributivo derivanti dalla riduzione del perimetro del lavoro subordinato. Appare suscettibile di determinare maggiori oneri il subemendamento 1.100/16. Richiede la relazione tecnica sul subemendamento 11.0.100/1, in tema di proroga del termine di sospensione degli adempimenti tributari e contributivi nelle aree colpite dal sisma del 2016 nel Centro Italia. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti in oggetto e sui relativi subemendamenti.

Con riguardo agli emendamenti accantonati nella seduta del 15 ottobre, occorre valutare la proposta 3.0.6, che interviene sulla compatibilità degli incentivi in materia di reddito di cittadinanza. Occorre valutare gli eventuali effetti finanziari delle proposte 4.2 e 4.3, in tema di stabilizzazione del personale ANPAL. Comportano maggiori oneri le analoghe proposte 5.1 e 5.2. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 5.0.1, in tema di personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, nonché sulle proposte 5.0.2, 5.0.3 e 5.0.4, sulla gestione finanziaria dell'INPGI. Occorre valutare i profili finanziari della proposta 8.0.2, che amplia l'ambito applicativo degli interventi a sostegno dei giovani imprenditori agricoli. Chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura dell'emendamento 9.1. Occorre valutare, in relazione alla determinatezza della fattispecie e alla idoneità della copertura, l'emendamento 10.0.2, che prevede un contributo a sostegno del settore agroalimentare nelle aree colpite dal sisma del Centro Italia. Occorre valutare la proposta 10.0.5, istitutiva di un fondo rotativo per le aree di crisi industriale, con particolare riguardo all'idoneità della copertura. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 10.0.7, in tema di incentivi a destinare la Naspi al capitale sociale delle cooperative. Occorre valutare le proposte 11.0.19 e 11.0.20, analoghe all'emendamento del relatore 11.0.100, che intervengono sulle risorse assegnate alle Regioni per gli ammortizzatori sociali in deroga. Occorre valutare inoltre gli emendamenti 13.5 e 13.7. Occorre valutare l'emendamento 13.0.1, che interviene, in via riduttiva, sul sistema di controlli e sanzioni in materia di incentivi alle fonti rinnovabili. Occorre valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 14.0.3, 14.0.4, 14.0.5, 14.0.7 e 14.0.9, in tema di cessazione della qualifica di rifiuto.

Con riguardo agli emendamenti riformulati, trasmessi dalle Commissioni di merito il 15 ottobre, richiede la relazione tecnica sulla proposta 5.0.1 (testo 2), recante disposizioni in materia di personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Sul subemendamento 1.100/18 (testo 2) non vi sono osservazioni.

Il sottosegretario BARETTA ribadisce, in relazione all'emendamento 5.0.100, quanto già attestato dalla relazione tecnica positivamente verificata, da cui risulta l'assenza di oneri per la finanza pubblica.

Esprime quindi un avviso contrario sulla proposta 10.100, che comporta maggiori oneri a carico dell'erario, mentre non ha osservazioni, per i profili finanziari, sull'emendamento 11.0.100.

Si pronuncia poi in senso contrario sui subemendamenti 1.100/1, 1.100/2, 1.100/3, 1.100/5 e 1.100/11, che determinano minori entrate contributive non quantificate e non coperte, concordando inoltre con la valutazione del relatore sull'onerosità della proposta 1.100/16.

In relazione al subemendamento 11.0.100/1, fa presente che la questione ivi affrontata è oggetto di una disposizione del decreto-legge n. 111 del 2019, appena entrato in vigore.

Concorda quindi con il relatore sull'assenza di osservazioni in merito al subemendamento 1.100/18 (testo 2).

Fa presente, infine, che sono ancora in corso gli approfondimenti istruttivi relativi agli emendamenti accantonati nella seduta di ieri, nonché sulle riformulazioni trasmesse dalle Commissioni riunite.

Il PRESIDENTE ritiene che, in ordine al subemendamento 11.0.100/1, potrebbe esprimersi un parere contrario di carattere meramente prudenziale, analogamente a quanto deciso nella seduta di ieri per proposte di simile tenore.

Dispone, quindi, una breve sospensione della seduta per valutare le modalità di prosecuzione dell'esame del provvedimento.

La seduta, sospesa alle ore 9,10, riprende alle ore 9,15.

Il PRESIDENTE, dopo aver brevemente richiamato i termini stabiliti per la conclusione dell'esame, dà la parola al rappresentante del Governo.

Il sottosegretario BARETTA ritiene che l'istruttoria sui restanti emendamenti da esaminare potrà essere completata, presumibilmente, per l'odierna seduta pomeridiana della Commissione.

Assicura poi che il Governo farà, per la parte di propria spettanza, ogni sforzo per evitare ritardi o disguidi nello svolgimento delle sedute della Commissione.

Dopo un breve dibattito sull'organizzazione dei lavori, a cui prendono parte i senatori TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*, ERRANI *(Misto-LeU)* ed Erica RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*, il relatore DELL'OLIO *(M5S)*, sulla

base dei chiarimenti forniti dal Governo, formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti presentati dal Governo e dal relatore e i relativi subemendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 10.100, 1.100/1, 1.100/2, 1.100/3, 1.100/5, 1.100/11, 1.100/16 e 11.0.100/1. Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti del Governo e del relatore e sui relativi subemendamenti ivi compresi quelli riformulati. L'esame resta sospeso relativamente agli emendamenti accantonati nella seduta di ieri, nonché sulla proposta 5.0.1 (testo 2).».

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

Plenaria

202ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Misiani.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1476) ***Conversione in legge del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali***

(Parere alle Commissioni 10ª e 11ª riunite sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio. Parere in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il PRESIDENTE ricorda che nell'odierna seduta antimeridiana erano rimasti accantonati alcuni emendamenti, a partire dalla proposta 3.0.6.

Il sottosegretario MISIANI interviene incidentalmente per segnalare che nella seduta di ieri la Commissione bilancio ha formulato un parere non ostativo su tre emendamenti – il 10.1, il 15.12 e il 15.15 – su cui è stata richiesta alle amministrazioni competenti una relazione tecnica ancora in fase di predisposizione.

Il PRESIDENTE, dopo aver esaminato l'emendamento 10.1, prospetta di confermare un parere non ostativo, ferma restando la possibilità di rivederlo in sede di esame per l'Assemblea, anche alla luce dell'eventuale trasmissione di ulteriori elementi istruttori.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* rimarca l'esigenza di impostare i lavori della Commissione sulla base di un approccio metodologico condiviso e definito. In particolare, è legittimo che il Governo motivi il proprio avviso contrario sulla base di ragioni di programmazione delle risorse; tuttavia, la Commissione bilancio può esprimere una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in assenza della quantificazione degli oneri ovvero per copertura mancante o insufficiente, quale può essere quella predisposta attraverso il ricorso a risorse già impegnate. Invece, qualora si utilizzino, per la copertura, risorse di entità non ingente, oggetto soltanto di una diversa programmazione ma non impegnate, la questione assume un carattere di merito che quindi attiene alla valutazione delle Commissioni referenti e dell'Assemblea.

Il PRESIDENTE ritiene condivisibile la posizione espressa dal senatore Pichetto Fratin.

Il senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* condivide quanto espresso dal senatore Pichetto Fratin, ricordando che nella seduta di ieri ha chiesto che non venisse formulato un parere contrario su un emendamento che utilizzava come copertura stanziamenti oggetto di una mera programmazione e non impegnati. In tal caso, infatti, la valutazione di merito può essere compiuta dalle Commissioni referenti e dall'Assemblea.

Il sottosegretario MISIANI ritiene, alla luce della portata normativa degli emendamenti precedentemente segnalati, che la Commissione possa valutare l'espressione di un parere non ostativo sull'emendamento 10.1, mentre considera necessaria l'acquisizione di una relazione tecnica sulle proposte 15.12 e 15.15.

Il PRESIDENTE prospetta pertanto, alla luce della disamina svolta, una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 15.12 e 15.15, mantenendo invece il parere di nulla osta già espresso sull'emendamento 10.1.

Il sottosegretario MISIANI formula poi un avviso contrario sull'emendamento 3.0.6 per oneri non correttamente quantificati o coperti.

Successivamente, esprime un avviso contrario sulle proposte 4.2 e 4.3, in tema di stabilizzazione del personale dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL).

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* chiede il motivo della contrarietà del Governo sull'emendamento 4.3, ritenendo che non necessiti di copertura.

Il sottosegretario MISIANI fa presenta la necessità di acquisire l'apposita relazione tecnica.

Il PRESIDENTE prospetta l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, a scopo cautelativo, ferma restando la possibilità di rivederlo una volta pervenuta la relazione tecnica.

Il sottosegretario MISIANI esprime poi un avviso contrario per onerosità sugli emendamenti 5.1 e 5.2, mentre condiziona l'avviso non ostativo sull'emendamento 5.0.1 (testo 2) ad un'apposita riformulazione, che mette a disposizione della Commissione.

Per quanto riguarda le proposte 5.0.2, 5.0.3 e 5.0.4 sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti, esprime un avviso contrario, in quanto verrebbe depotenziata la *governance* finanziaria dell'ente.

Rappresenta poi un avviso contrario sull'emendamento 8.0.2, in quanto recante effetti negativi sull'indebitamento netto; altresì, si esprime negativamente sulla proposta 9.1, ritenendo necessaria la relazione tecnica.

Il senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* fa presente come l'emendamento 9.1 rechi la copertura a valere sul fondo sociale per l'occupazione e la formazione che risulta presentare le disponibilità sufficienti: pertanto, chiede al Governo le motivazioni dell'avviso contrario, ritenendo che, qualora le risorse utilizzate a copertura non siano già impegnate, la Commissione bilancio non possa che esprimersi in senso non ostativo.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 9.1, per favorire un approfondimento.

Il rappresentante del GOVERNO formula poi un avviso negativo sull'emendamento 10.0.2 per assenza di relazione tecnica, oltre che sulle proposte 10.0.5 e 10.0.7 per inidoneità della copertura. Sugli emendamenti 11.0.19 e 11.0.20, fa presente come questi siano analoghi all'emendamento 11.0.100 del relatore, riguardante le risorse assegnate alle regioni per gli ammortizzatori sociali in deroga.

Il relatore DELL'OLIO *(M5S)* prospetta, a titolo cautelativo, una valutazione di contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli

emendamenti 11.0.19 e 11.0.20 che sono politicamente superati dall'emendamento del relatore, presentando tuttavia una diversa formulazione.

La senatrice PIRRO *(M5S)* chiede chiarimenti circa gli esiti dell'approfondimento sull'emendamento 11.0.18, sul quale la Commissione aveva espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nella seduta di ieri.

Interviene incidentalmente la senatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* per richiamare l'esigenza di un metodo condiviso nella disamina degli emendamenti.

Il sottosegretario MISIANI conferma l'avviso contrario sull'emendamento 11.0.18 per copertura inidonea.

La senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* chiede se sia stato svolto un approfondimento sulla proposta 11.0.1 e sulle altre analoghe, relative al sostegno delle imprese creditrici della compagnia turistica britannica Thomas Cook recentemente fallita, rappresentando che il fondo per lo sviluppo e la coesione sembrerebbe disporre delle risorse sufficienti ad assicurare la copertura finanziaria.

Il sottosegretario MISIANI fa presente come il fondo per lo sviluppo e la coesione sia finalizzato al superamento di squilibri territoriali e abbia una valenza di conto capitale.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* sottolinea come il fondo per lo sviluppo e la coesione sia destinato a rifinanziare le spese di investimento.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* osserva come il fondo per lo sviluppo e la coesione possa soltanto essere rimodulato al proprio interno.

Il sottosegretario MISIANI esprime quindi una valutazione contraria sugli emendamenti 13.5 e 13.7.

Il relatore DELL'OLIO *(M5S)* rileva come le suddette proposte non fossero segnalate dalla Commissione e prospetta l'espressione di un parere di semplice contrarietà, dal momento che esse si limitano a finalizzare diversamente risorse già stanziate.

Il sottosegretario MISIANI esprime quindi un avviso contrario sull'emendamento 13.0.1, per assenza di relazione tecnica.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* ricorda come sia invalsa la prassi di formulare parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in caso di relazione tecnica richiesta e non prodotta.

Il sottosegretario MISIANI si riserva poi di svolgere un approfondimento sugli effetti finanziari degli emendamenti 14.0.3, 14.0.4, 14.0.5, 14.0.7 e 14.0.9, sulla cessazione della qualifica di rifiuto.

Segnala, altresì, la necessità di una nuova disamina dell'emendamento 4.1, sul quale la Commissione ha già espresso una valutazione di nulla osta.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* e la senatrice CONZATTI *(IV-PSI)* chiedono di rivedere la valutazione sugli emendamenti 4.2 e 4.3.

Il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 4.1, 4.2 e 4.3.

La senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* richiama il rappresentante del Governo circa l'urgenza di esaminare la tematica dello sconto in fattura per i lavori relativi all'*ecobonus* e al sisma *bonus*, affrontati dagli emendamenti 15.2 e analoghi, sui quali la Commissione ha espresso nella seduta di ieri una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per assenza di relazione tecnica.

La senatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* si associa alle considerazioni svolte dalla senatrice Ferrero, sottolineando la necessità di dare risposta alle problematiche che rendono estremamente difficile l'attività delle piccole imprese.

Il rappresentante del GOVERNO osserva come tali proposte emendative possano presentare risvolti di carattere fiscale suscettibili di un approfondimento e ritiene che tale tema debba essere affrontato in sede di esame della manovra finanziaria.

Non essendovi ulteriori interventi, il relatore DELL'OLIO *(M5S)* propone quindi l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti accantonati e le riformulazioni, riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 3.0.6, 5.1, 5.2, 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4, 8.0.2, 10.0.2, 10.0.5, 10.0.7, 11.0.19, 11.0.20 e 13.0.1. Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 13.5 e 13.7. Sulla proposta 5.0.1 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione, all'articolo 5-*bis*, comma 1, del primo periodo con il seguente: "Al fine di rafforzare la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e l'attività di contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro, l'Ispettorato nazionale del lavoro è autorizzato a bandire e conseguentemente ad assumere a tempo indeterminato, con incremento della dotazione organica nel limite delle unità eccedenti, un contingente di personale ispettivo, da inquadrare nell'Area Terza, posizione economica F1, pari a 150 unità per l'anno 2021.".

A rettifica del parere precedentemente reso, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 15.12 e 15.15, mentre resta sospeso l'esame sull'emendamento 4.1. L'esame resta altresì sospeso sulle proposte 4.2, 4.3, 9.1, 14.0.3, 14.0.4, 14.0.5, 14.0.7 e 14.0.9.».

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,10.

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria

134ª Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129, di attuazione della direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari (n. 102)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e degli articoli 1 e 9 della legge 9 luglio 2015, n. 114. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con condizione e osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice LEONE *(M5S)* presenta una nuova proposta di parere, pubblicata in allegato, specificando che rispetto al testo presentato ieri la differenza consiste in un più preciso rinvio normativo della condizione.

Nessuno chiedendo di intervenire per dichiarazioni di voto, il presidente BAGNAI, verificata la presenza del numero legale per deliberare, pone ai voti la proposta di parere favorevole con condizione e osservazioni.

La proposta risulta approvata.

Schema di atto aggiuntivo alla convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate per la definizione dei servizi dovuti, delle risorse disponibili, delle strategie per la riscossione nonché delle modalità di verifica degli obiettivi e di vigilanza sull'ente Agenzia delle entrate-Riscossione, per il periodo 1º gennaio-31 dicembre 2019 (n. 106)

(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 13-*bis*, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1º dicembre 2016, n. 225. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente BAGNAI ricorda che nella scorsa seduta è stata avanzata da parte della Lega la richiesta di svolgere l'audizione del direttore delle Entrate e presidente dell'ente Agenzia entrate-Riscossione. Propone pertanto di rinviare il seguito dell'esame se la Commissione condivide tale procedura istruttoria, chiedendo al Governo di attendere l'espressione del parere il cui termine scade il 18 ottobre.

Il sottosegretario GUERRA dichiara la disponibilità del Governo ad attendere l'espressione del parere e consegna alla Presidenza una documentazione contenente informazioni e dati relativamente all'attività dell'Ente riscossione, dichiarandosi altresì disponibile a svolgere un più articolato intervento in replica rispetto alla discussione generale svoltasi.

Il senatore DI NICOLA *(M5S)* pur prendendo atto della disponibilità del sottosegretario ribadisce che la tempistica di esame dell'atto in titolo risulta assolutamente scoordinata rispetto alle finalità dell'esame parlamentare.

Il senatore MARINO *(IV-PSI)* apprezza la disponibilità del sottosegretario Guerra anche rispetto alla documentazione consegnata.

La Commissione conviene sulla opportunità di svolgere l'audizione proposta dal Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BAGNAI preannuncia l'intenzione di richiedere alla Presidenza la trasmissione dell'Atto 322 concernente la bozza di riforma del trattato istitutivo del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) per gli aspetti relativi alle implicazioni sull'Unione bancaria: tale richiesta origina anche dalla necessità di comprendere i margini eventuali di modifica del trattato rispetto all'esame parlamentare. Dopo un'interlocuzione del senatore MARINO, il presidente BAGNAI conferma di aver posto la questione nel corso della recente audizione del ministro Gualtieri.

SULLA SCOMPARSA DELL'EX SENATORE PAOLO BONAIUTI

Il senatore LANNUTTI *(M5S)* informa la Commissione della scomparsa dell'*ex* senatore Paolo Bonaiuti già componente della Commissione finanze nella scorsa legislatura. Il presidente BAGNAI esprime, a nome di tutta la Commissione, parole di cordoglio.

La seduta termina alle ore 15,55.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 102

La Commissione Finanze e tesoro,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129, di attuazione della direttiva 2014/65/UE, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 600/2014 sui mercati degli strumenti finanziari;

considerato che:

l'articolo 1 modifica le disposizioni comuni contenute nella Parte I del Testo Unico Finanziario – TUF, eliminando l'obbligo di notificare preventivamente alla CONSOB i documenti contenenti le informazioni chiave (KID) per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs). A seguito di tale eliminazione, la CONSOB è tenuta a rivedere la propria regolamentazione al fine di rinvenire modalità alternative per l'esercizio dell'attività di vigilanza sui KID;

l'articolo 3 contiene modifiche alla Parte III del TUF, recante la disciplina dei mercati, diversificando la definizione di PMI rilevante ai fini della disciplina dei mercati da quella, più generale, contenuta nelle disposizioni comuni del TUF;

valutato che:

con riferimento alla nozione di PMI, lo schema di decreto in esame, per risolvere il problema interpretativo, mantiene inalterata la definizione di «PMI» (acronimo) contenuta nella Parte I TUF (disposizioni comuni, articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), modificando, invece, l'articolo 61 TUF, lettera *g)* contenuto nella Parte III relativa ai mercati; non è più utilizzato l'acronimo PMI, bensì la locuzione «piccole e medie imprese», allo scopo di distinguere le due definizioni di «piccola o media impresa». La seconda delle due, tuttavia, individua un insieme di imprese coerente con ciò che la disciplina europea qualifica come imprese di piccole e medie dimensioni;

esprime parere favorevole con la seguente condizione:

in relazione alla lettera *e)* del comma 1 dell'articolo 1, con riferimento alla individuazione da parte della Consob delle modalità di accesso ai documenti che contengono le informazioni chiave, aggiungere all'articolo 4-*sexies* del TUF, alla fine del comma, i criteri di maggiore diffusione tra i risparmiatori, di valore delle emissioni pregresse di titoli della

stessa specie e di maggiore complessità dei PRIPs quale parametro per garantire l'efficace esercizio dell'attività di vigilanza su tali prodotti;

e osservazioni:

verificare la necessità di prevedere un allineamento dei requisiti in modo da eliminare il contrasto fra le definizioni di PMI;

differenziare le due tipologie di imprese con denominazioni facilmente distinguibili dagli operatori.

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Mercoledì 16 ottobre 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 50

Presidenza del Vice Presidente
DE VECCHIS

Orario: dalle ore 13,25 alle ore 13,35

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria
(1ª antimeridiana)

Presidenza della Presidente
Emanuela CORDA

La seduta inizia alle ore 8,40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sul processo di attuazione del «regionalismo differenziato» ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione
(Deliberazione di una proroga del termine)

Emanuela CORDA, *presidente*, avverte che, sulla base di quanto convenuto l'8 ottobre scorso in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi in ordine all'opportunità di una proroga dell'indagine conoscitiva sull'attuazione del regionalismo differenziato, è stata acquisita, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento della Camera, l'intesa con il Presidente della Camera e con il Presidente del Senato. Ricorda che la richiesta di una proroga si giustifica perché appare necessario procedere, in considerazione dei mutati assetti di maggioranza e della nascita di un nuovo Governo, a una nuova audizione dei Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il Sud e la coesione territoriale e per gli affari regionali e le autonomie e dei presidenti delle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, nonché procedere all'audizione dei Ministri dell'economia e delle finanze, per i beni e le attività culturali e del turismo, dell'istruzione dell'università e della ricerca, e della salute, non ancora svolte a causa dei molteplici impegni istituzionali della Commissione e dei Ministri stessi.

Il deputato Dario BOND *(FI)* esprime dubbi sull'opportunità di proseguire con le audizioni dei ministri nel corso dell'indagine conoscitiva

dopo che il ministro Boccia ha annunciato, anche nel corso della sua audizione sulle linee programmatiche di fronte alla Commissione, l'intenzione di rovesciare l'impostazione sul tema del regionalismo differenziato e di procedere preliminarmente alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, compito che vedrà piuttosto impegnata la SOSE Spa.

Emanuela CORDA, *presidente*, osserva che l'interlocuzione con i ministeri di settore appare utile anche nell'ambito della riflessione sulla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

La deputata Emanuela ROSSINI *(Misto-Min.Ling.)* ritiene opportuno concentrare l'attenzione non solo sulla questione del finanziamento dell'autonomia differenziata e della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, ma anche su come, e con quale necessaria gradualità, potrà avvenire il trasferimento di nuove competenze alle regioni che saranno interessate dall'autonomia differenziata. Auspica anche che la discussione sul punto sia concreta e pragmatica.

La senatrice Sonia FREGOLENT *(L-SP-PSd'Az)*, nel concordare con le osservazioni del collega Bond, ritiene opportuno procedere anche ad una nuova audizione della SOSE Spa.

Emanuela CORDA, *presidente*, segnala che l'Ufficio di presidenza potrà procedere ad una richiesta alle presidenze delle Camere di un'ulteriore integrazione del programma con l'audizione di SOSE Spa. Per procedere in tal senso ritiene però opportuno attendere, dato che è stata appena autorizzata la proroga, l'avvio della nuova fase di audizioni prevista. Pone pertanto in votazione la deliberazione della proroga dell'indagine conoscitiva, al fine di svolgere le audizioni dei ministri e dei presidenti di regione sopra richiamate, fino al 31 gennaio prossimo.

La Commissione approva la proposta della presidente.

La seduta termina alle ore 8,50.

Plenaria

(2ª antimeridiana)

Presidenza della Presidente
Emanuela CORDA

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

DL 105/2019: Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica

C. 2100 Governo

(Parere alle Commissioni I e IX della Camera)

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta dell'8 ottobre 2019.

Il deputato Bernardo MARINO *(M5S)*, *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Emanuela CORDA, *presidente*, pone in votazione la proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere *(vedi allegato)*.

La seduta termina alle ore 8,55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 8,55 alle ore 9.

ALLEGATO

DL 105/2019: Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (C. 2100 Governo)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2100 di conversione del decreto-legge n. 105 del 2019, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;

rilevato che:

amministrazioni di enti territoriali appaiono suscettibili di essere coinvolte (si pensi ad esempio ai settori della sanità e della tutela ambientale) nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica istituito dal provvedimento;

il provvedimento appare comunque riconducibile alla materia «sicurezza dello Stato» di esclusiva competenza statale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *d)* della Costituzione;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 16 ottobre 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 31

Presidenza del Presidente
MORRA

Orario: dalle ore 14,20 alle ore 14,45

Plenaria

36ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PEPE

La seduta inizia alle ore 20,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei deputati.

Audizione di un magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Sassari e di un magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Spoleto, in merito a taluni profili applicativi dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al dottor Riccardo De Vito, magistrato presso il Tribunale di sorveglianza di Sassari, e al dottor Fabio Gianfilippi, magistrato presso il Tribunale di sorveglianza di Spoleto, ai quali chiede di voler prendere la parola per un intervento introduttivo.

Ricorda al dottor De Vito e al dottor Gianfilippi che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, hanno la possibilità di richiedere la segretazione della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate. Dà quindi la parola agli auditi.

Il dottor DE VITO svolge una relazione nella quale espone i principi desumibili dalla Costituzione e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo che guidano i magistrati di sorveglianza nell'interpretazione dell'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario.

Il dottor GIANFILIPPI svolge una relazione, soffermandosi in particolare sul problema della compatibilità tra il regime di detenzione speciale di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario e i colloqui con i garanti territoriali dei detenuti e delle altre persone private della libertà personale.

Intervengono per porre quesiti e svolgere rilievi i senatori Marco PELLEGRINI *(M5S)* e GRASSO *(Misto-LeU)*, nonché i deputati VERINI *(PD)* e BALDINO *(M5S)*.

Il dottor DE VITO e il dottor GIANFILIPPI forniscono i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia i dottori De Vito e Gianfilippi e dichiara chiusa l'audizione.

SUI COMITATI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi tenutosi in data odierna è stato rinnovato l'invito ai capigruppo affinché designino i propri rappresentanti nel Comitato istituito sui rapporti tra mafia e massoneria. Conferma e ribadisce, a nome del Presidente, l'esigenza che si provveda in tal senso.

Al riguardo, comunica che i gruppi del Movimento 5 Stelle, della Lega Noi per Salvini e del Partito Democratico sono chiamati ad esprimere due componenti ciascuno; un componente spetta ai gruppi Misto, Ita-

lia Viva, Forza Italia, Autonomie, Fratelli d'Italia, Liberi e Uguali. A questi nominativi si aggiunge quello della senatrice Corrado che è già stata nominata coordinatrice.

Nella medesima riunione dell'Ufficio di Presidenza sono state altresì esaminate le proposte relative all'istituzione di un Comitato su criminalità organizzata e società sportive anche dilettantistiche e di un Comitato volto a svolgere attività istruttoria sui rapporti tra la criminalità organizzata e gli ordini professionali.

Prende atto la Commissione.

Sulla necessità di costituire al più presto un Comitato sulle associazioni criminali pugliesi, la cosiddetta quarta mafia, interviene il senatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* e di seguito, prende la parola il senatore VITALI *(FI-BP)*.

Il PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti.

SUI COLLABORATORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE dà conto del fatto che il professor avvocato Aldo Berlinguer ha dovuto rassegnare le dimissioni dalle sue funzioni di consulente e ha presentato la notula per il suo progetto, *ex* art. 24, comma 4, quarto periodo, che è a disposizione dei presenti. Si tratta della notula relativa alla relazione sulle ZES che il Comitato guidato dall'onorevole Bartolozzi ha già esaminato, approvato, e fatta propria. Rileva che l'ammontare della notula è stato concordato anche nella prospettiva di future spese della Commissione da corrispondere per progetti similari di studio e di redazione.

Comunica infine che ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di consulente a tempo parziale il generale in congedo Giovanbattista Urso. Di tali dimissioni ha preso atto il coordinatore del VI Comitato, onorevole Bartolozzi.

Prende atto la Commissione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE chiarisce che la prossima settimana vedrà svolgersi quattro sedute della Commissione, rispettivamente dedicate: martedì 22, al mattino, al dottor Giampiero Casagni, e al pomeriggio al dottor Attilio Bolzoni, entrambi giornalisti pubblicisti che hanno seguito e svolto ampia divulgazione sul «caso Montante». Il 23 ottobre, al mattino, si terrà l'audizione del deputato Graziano Del Rio. Il 24 ottobre, invece, avrà luogo l'audizione del Procuratore di Napoli, dottor Giovanni Melillo. Comunica, quindi, che i Comitati, guidati dal senatore Endrizzi e dagli onorevoli

Piera Aiello e Erik Pretto, si riuniranno nelle giornate di lunedì e venerdì. Per quanto riguarda l'esito del controllo sulle liste elettorali per il rinnovo del Consiglio e della Giunta regionale umbra, rileva che si terrà una seduta da convocarsi in base alla trasmissione degli atti processuali da parte degli uffici giudiziari, sulla scorta della preliminare analisi svolta dalla Procura nazionale antimafia.

La seduta termina alle ore 21,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA sull'anagrafe tributaria

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Ugo PAROLO

La seduta inizia alle ore 8,35.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva «Per una riforma della fiscalità immobiliare: equità, semplificazione e rilancio del settore»

Comunicazioni del Presidente sullo stato di avanzamento dell'indagine

Ugo PAROLO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori di questa fase della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Comunica che il termine dell'indagine, avendo acquisito l'autorizzazione dei Presidenti delle Camere, è stato prorogato al 31 gennaio 2020.

(La Commissione prende atto).

Ugo PAROLO, *presidente,* illustra quindi una relazione sullo stato di avanzamento dell'indagine, dandone lettura, e, non essendovi obiezioni, disponendo di allegare al resoconto stenografico una nota integrativa.

Intervengono i senatori Salvatore SCIASCIA *(FI-BP)*, Mauro Maria MARINO *(PD)*, Claudio BARBARO *(L-SP-PSd'AZ)* a cui Ugo PAROLO, *presidente,* risponde ringraziando per le osservazioni e ricordando che il testo oggi presentato sarà la base per il lavoro comune in vista del documento conclusivo dell'indagine.

La seduta termina alle ore 9.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 9 alle ore 9,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 14,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

AUDIZIONE

Audizione del Direttore centrale antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Maurizio Montemagno

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Direttore centrale antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Maurizio Montemagno, che ringrazia della presenza.

Maurizio MONTEMAGNO, *Direttore centrale antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli,* svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Alberto ZOLEZZI *(M5S)*, Chiara BRAGA *(PD)*, Manfredi POTENTI *(Lega)*, Tullio PATASSINI *(Lega)* e, il senatore Pietro LOREFICE *(M5S)*, nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente.*

Maurizio MONTEMAGNO, *Direttore centrale antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli,* risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 15,05 alle ore 15,25.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione

Mercoledì 16 ottobre 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Nicola STUMPO

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Nicola STUMPO, *presidente,* avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva in materia di semplificazione dell'accesso dei cittadini ai servizi erogati dal Servizio Sanitario Nazionale

Audizione della dottoressa Luciana Patrizi, Capo Ispettorato generale per la spesa sociale del Ministero dell'Economia e delle finanze
(Svolgimento e conclusione)

Nicola STUMPO, *presidente,* introduce l'audizione avvertendo che la dottoressa Luciana Patrizi è accompagnata dalla dottoressa Antonietta Cavallo, dirigente dell'Ufficio VI dell'Ispettorato generale per la spesa sociale del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Luciana Patrizi, *Capo Ispettorato generale per la spesa sociale del Ministero dell'Economia e delle finanze*, e Antonietta Cavallo, *dirigente dell'Ufficio VI di Ispettorato generale per la spesa sociale del Ministero dell'Economia e delle finanze*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i senatori Angela Anna Bruna PIARULLI *(M5S)* e Pietro PISANI *(LEGA)*, il deputato Umberto BURATTI *(PD)* e Nicola STUMPO, *presidente*.

Luciana Patrizi, *Capo Ispettorato generale per la spesa sociale del Ministero dell'Economia e delle finanze*, e Antonietta Cavallo, *dirigente dell'Ufficio VI di Ispettorato generale per la spesa sociale del Ministero dell'Economia e delle finanze*, rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Nicola STUMPO, *presidente*, ringrazia la dottoressa Luciana Patrizi per la relazione svolta.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,50.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 16 ottobre 2019

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

RELAZIONE SEMESTRALE DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 5, DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42. (SEGUITO ESAME)

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,40

€ 4,00